



Relazione Descrittiva per il biennio 2023-2024 su utilizzo Fondo erogato da Fondazione Friuli.

Passaggi propedeutici

Con la prima convenzione sottoscritta il 30 novembre 2022 sono stati inizialmente convocati in via preventiva degli incontri di presentazione con la Prefettura e gli Ambiti Socio Assistenziali del Pordenonese. L'incontro si è tenuto anche in occasione del secondo rinnovo dove sono stati presentati al territorio i dati anche per creare possibili sinergie sul tema urgente del disagio abitativo.

Le modalità di utilizzo

Il Fondo dato in dotazione alla Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone dalla Fondazione Friuli per supportare i nuclei famigliari residente nel territorio dell'ex provincia di Pordenone è stato gestito attraverso i meccanismi già collaudati dal Fondo Diocesano di Solidarietà. Questo Fondo vede il coinvolgimento dei Parroci e dei volontari - più di 300 - delle Caritas delle Parrocchie come soggetti segnalanti e dei volontari formati sulla lettura del bilancio famigliare nelle Foranie (aggregazioni di parrocchie) e delle commissioni territoriali e una commissione diocesana che valuta gli interventi. In questa attività sono coinvolti circa 40 volontari.

Le persone aiutate (2023 -2024)

Nel 2023 sono stati sostenuti attraverso interventi diretti per pagamento locazioni e utenze, 128 nuclei per un totale di 382 persone, una parte consistente di questi importi sono stati allocati a sostegno del pagamento di canoni di locazione, utenze e spese condominiali. C'è stata, inoltre, la possibilità di integrare i beni messi a disposizione dall'Emporio, anche per far fronte alla crescita dell'inflazione che ha riguardato sia il versante delle utenze, che quello delle spese per beni di prima necessità. A fronte dell'emergenza che si è creata nell'autunno del 2023 legata alla presenza di 170 persone transitate sul territorio e senza dimora, d'accordo con la Fondazione Friuli, il fondo è stato utilizzato anche per sostenere l'acquisto di pasti.

Nel 2024 il fondo è intervenuto a sostegno di 328 nuclei per un totale di 832 persone è stato principalmente impegnato per contributi legati al mantenimento della casa, infatti una grossa percentuale è stata destinata al pagamento dei canoni di locazione (in diversi casi anche ATER) (circa il 62%). A queste si sono affiancati anche contributi per agevolare l'inclusione lavorativa (da percorsi di formazione alle spese per il mantenimento di un mezzo di trasporto). Sono stati anche erogati contributi per favorire percorsi di istruzione, anche universitaria, a componenti giovani dei nuclei famigliari aiutati.

I bisogni emersi

Dai dati emergono alcuni elementi peculiari che riguardano la tipologia degli aiuti erogati grazie al contributo della Fondazione Friuli. Innanzitutto l'incidenza molto alta delle spese riferite alla casa. La difficoltà di reperimento di soluzioni alternative per le attuali contingenze del mercato immobiliare, si traduce nella necessità di sostenere chi, a qualunque titolo, una casa ce l'ha già. Rispetto al 2023 è inoltre cambiata l'incidenza della tipologia di spesa coperta dai contributi erogati. Infatti, se inizialmente erano coperte sia spese per canoni di locazione che per utenze, nel



corso del 2024 la maggior parte dei contributi è stata destinata alla copertura dei canoni di locazione.

Altro elemento che si riscontra in entrambi e annualità è quello riferito a un'incidenza relativamente bassa di persone disoccupate, a sottolineare come sia cambiata la dimensione della povertà, dove un reddito non è più sufficiente per rispondere al sostentamento di un nucleo familiare.

Il fondo è intervenuto principalmente a sostegno di nuclei familiari italiani con una presenza significativa di persone con più di 55 anni.

Conclusioni

È importante sottolineare come la flessibilità di spesa concessa dal contributo consenta di rispondere in modo puntuale alle esigenze che mutano rapidamente nei territori, oltre a consentire la possibilità di creare sinergie con altre risposte che i territori attivano. E' inoltre importante sottolineare come la disponibilità finanziaria che il contributo concede riesca a rendere maggiormente efficace il ruolo di accompagnamento dei volontari che possono dedicarsi alla relazione con le persone in difficoltà sapendo di poter contare sull'attivazione di possibili risposte.